
COLLANA EDITORIALE
Infanzia, adolescenza e famiglia
I quaderni

LE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2017

I dati del Tribunale
per i minorenni di Firenze
al 31 dicembre 2017

COLLANA EDITORIALE
Infanzia, adolescenza e famiglia
I quaderni

LE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2017

I dati del Tribunale
per i minorenni di Firenze
al 31 dicembre 2017



COLLANA EDITORIALE

Infanzia, adolescenza e famiglia

I quaderni

Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza di cui alla L.R. 31 del 2000, Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza.

REGIONE
TOSCANA



Assessorato al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria

Stefania Saccardi

Settore Innovazione sociale

Alessandro Salvi

**Istituto
degli
Innocenti**



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza

Area formazione, monitoraggio e ricerca

Aldo Fortunati

LE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2017 I dati del Tribunale per i minorenni di Firenze al 31 dicembre 2017

Hanno coordinato la realizzazione del rapporto

Lorella Baggiani, Donata Bianchi e Sabrina Breschi

Hanno curato l'elaborazione dei dati e la stesura del commento

Roberto Ricciotti, Elisa Gaballo

Segreteria di redazione

Paola Senesi

Progettazione grafica e impaginazione

Rocco Ricciardi

2018, Istituto degli Innocenti, Firenze
ISBN 978-886374-055-4

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nel quadro delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Tutta la documentazione prodotta dal Centro regionale è disponibile sul sito web:
www.minoritoscana.it

La riproduzione è libera con qualsiasi mezzo di diffusione, salvo citare la fonte e l'autore.

Le fotografie a corredo del testo sono state fornite dai servizi educativi toscani 0-6 e raccolte nell'archivio documentale sul *Tuscan Approach* all'educazione dei bambini presso l'Istituto degli Innocenti, Firenze.

L'apparato statistico completo è disponibile sul sito www.minoritoscana.it, sezione Dati e ricerche/Statistiche.

	LE COPPIE CHE PRESENTANO DOMANDA DI DISPONIBILITÀ ALL'ADOZIONE PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE	1
p. 05	Il calo delle coppie aspiranti adottive residenti in Toscana	
p. 09	Età media, anni di matrimonio e coppie con figli	
p. 11	Livello di istruzione e professioni coppie richiedenti adozione	
p. 12	La ripartizione territoriale delle coppie aspiranti adottive	
p. 14	Le possibili cause della crisi delle adozioni, tra recessione economica e disaffezione del processo adottivo	
p.17	L'ADOZIONE NAZIONALE	2
p.21	L'ADOZIONE INTERNAZIONALE	3
p.27	LE COPPIE ADOTTIVE	4
p.33	FOCUS: GLI ESITI DELLE DOMANDE DI ADOZIONE AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE PRESENTATE NEL 2010	5

01

LE COPPIE CHE PRESENTANO DOMANDA DI DISPONIBILITÀ ALL'ADOZIONE

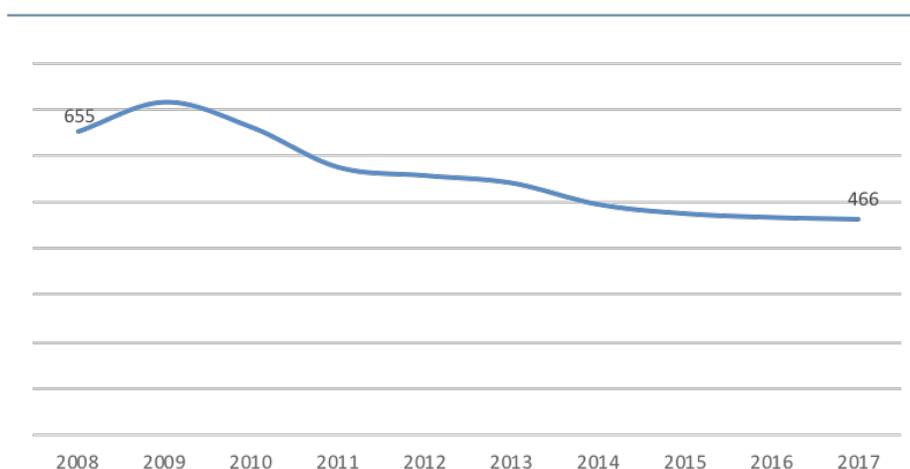




IL CALO DELLE COPPIE ASPIRANTI ADOTTIVE RESIDENTI IN TOSCANA

Dopo sette anni di continue diminuzioni del numero di coppie che hanno presentato domanda di disponibilità all'adozione presso il Tribunale per i minorenni di Firenze, che tra il 2009 e il 2015 sono passate da 718 a 478 (per una diminuzione percentuale del 33%) nel 2016 e nel 2017 la tendenza al ribasso sembra essersi attenuata. E infatti le coppie diminuiscono di 8 unità tra il 2015 e il 2016 e di sole 4 unità tra il 2016 e il 2017, anno che comunque, con 466 coppie, segna il minimo storico dal 1999.

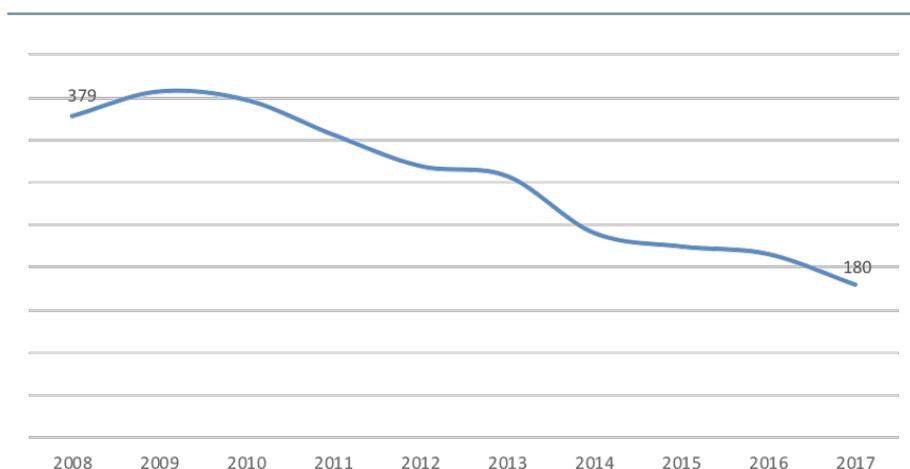
Figura 1
Coppie disponibili all'adozione (2017)



Ma un'analisi più analitica dei dati disponibili mostra che la tenuta del fenomeno negli ultimi due anni è in realtà dovuta ad andamenti differenziati in relazione alla tipologia di domanda presentata dalle coppie aspiranti adottive e all'incidenza delle coppie provenienti da fuori regione. Si ricorda che le coppie possono inoltrare domanda di adozione nazionale potenzialmente a tutti i tribunali per i minorenni d'Italia, mentre la domanda di adozione internazionale può essere presentata al solo tribunale competente territorialmente.

Dall'analisi di queste differenti componenti, e limitatamente alle sole coppie residenti in Toscana, emerge che continua a diminuire, toccando nel 2017 il minimo storico dal 1999, l'insieme delle coppie che hanno presentato contemporaneamente sia domanda di adozione nazionale che di adozione internazionale. Queste, nel 2017, scendono a 180 unità, contro le 216 del 2016 e le 225 del 2015. Dal 2009 poi, anno in cui la diminuzione delle coppie aspiranti adottive ha iniziato la sua forte decrescita, la contrazione è stata addirittura del 56%.

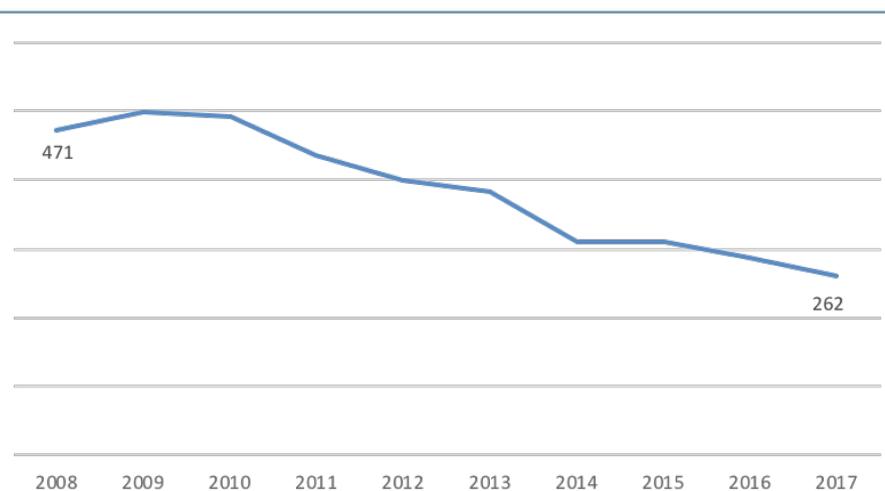
Figura 2
Coppie disponibili all'adozione nazionale e internazionale (2008-2017)





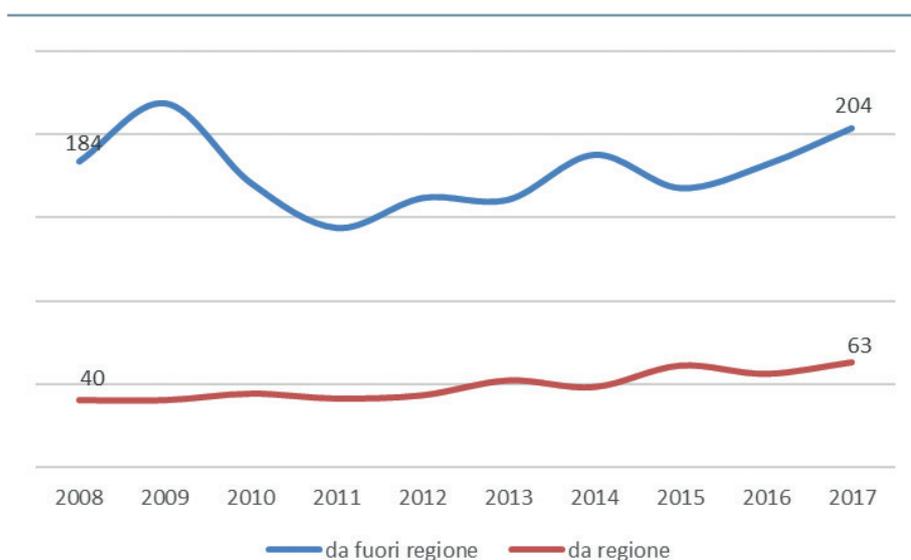
Le coppie toscane che inoltrano domanda concentrandosi su una sola tipologia, nazionale o internazionale, sono storicamente un insieme molto più piccolo del precedente. La sola domanda di adozione internazionale conta nel 2017 19 coppie (sostanzialmente in linea con i dati degli ultimi 5 anni) mentre la sola domanda di adozione nazionale dalle coppie residenti in Toscana (escluse quelle residenti in provincia di Massa e Carrara che ricade sotto la competenza del Tribunale per i minorenni di Genova) conta negli ultimi anni tra le 50 e le 60 unità (63 nel 2017). Sommando i tre insiemi citati (entrambe le tipologie di domanda, solo domanda di adozione internazionale e solo domanda di adozione nazionale delle coppie residenti in Toscana) si ottiene il totale delle coppie residenti in Toscana che hanno presentato domanda di disponibilità all'adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze che nel 2017 sono state 262, il minimo storico mai registrato dal 1999 e quasi il 50% in meno rispetto al 2009 anno di massima espansione del fenomeno adozioni in Toscana. Solo nel triennio 2015-2017 la contrazione delle domande è stata del 15%.

Figura 3
Coppie residenti in
Toscana disponibili
all'adozione (2008-2017)



Discorso inverso invece per la quota delle coppie provenienti da fuori regione che estendono la domanda di adozione al Tribunale di Firenze che rimane, anche nel 2017, su alti livelli quantitativi superando per la seconda volta nell'ultimo decennio quota 200 unità, arrivando a pesare per più del 76% sul totale delle domande di adozione nazionale e per il 44% sul totale delle domande considerate nel loro complesso.

Figura 4
Coppie disponibili alla
sola adozione nazionale
per provenienza (2008-
2017)



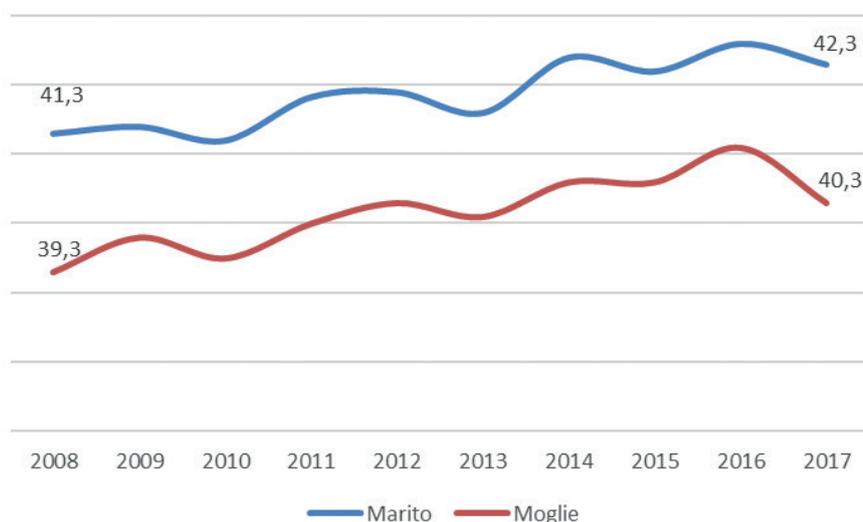
Da quanto esposto sopra emerge che in Toscana non si può ancora dire concluso il processo di allontanamento delle coppie dalla pratica dell'adozione e soprattutto da quella dell'adozione internazionale. Anzi il numero delle coppie disponibili all'adozione continua a diminuire facendo registrare anno dopo anno un minimo storico di domande. Domande che invece aumentano se si considera l'insieme delle coppie residenti fuori Toscana che decidono di aumentare le proprie possibilità di successo nell'adozione nazionale inoltrando la domanda a più tribunali. Peraltro, come si vedrà più avanti, le coppie non residenti hanno, almeno in Toscana, una bassa probabilità di successo perché difficilmente individuate dal tribunale fiorentino per un'adozione nazionale.

ETÀ MEDIA, ANNI DI MATRIMONIO E COPPIE CON FIGLI

1.2

Nel 2017 si arresta il forte rialzo registrato negli anni precedenti dell'età media dei coniugi alla presentazione della domanda di adozione, assestandosi comunque su livelli di età più alti di quanto non lo fossero alcuni anni indietro. Per gli uomini, l'età media alla presentazione della domanda nel 2017 è stata di 42,3 anni, in linea con i tre anni precedenti ma più alta di un anno rispetto al 2008 e di circa 3 anni e mezzo più alta rispetto al 1999. Per le mogli, nel 2017, si segnala un'età media di 40,3 anni, più bassa dell'anno precedente ma anche in questo caso di circa 3 anni e mezzo più alta rispetto al 1999.

Figura 5
Età media dei coniugi
alla presentazione della
domanda di adozione
(2008-2017)

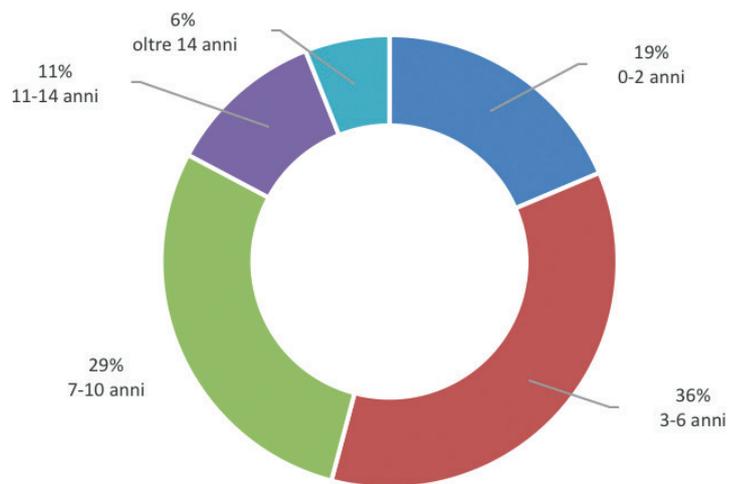


Rimane pressoché invariata l'età media se si considera il solo insieme di coppie che hanno presentato entrambe le tipologie di domanda (41,9 anni per i mariti e 39,7 anni per le mogli) e la sola domanda di adozione nazionale (42,2 anni per i mariti e 40,6 anni per le mogli), mentre tende ad aumentare in maniera consistente l'età media per le coppie che hanno optato per la sola adozione internazionale: per i mariti si sale fino a 46,9 anni mentre per le mogli a 42,9 anni.

Nel 2017 la classe modale di anni matrimonio delle coppie, quella cioè con più alta frequenza (35,5%), rimane quella dei 3-6 anni seguita dalla 7-10 anni (28,7%) e dalla 0-2 anni (18,6%). Di fatto diminuisce rispetto all'anno precedente il valore medio degli anni di matrimonio delle coppie aspiranti adottive che passa da 7,6 a 7,1 anni. La diminuzione interessa le coppie che hanno presentato solo domanda di adozione internazionale che vedono diminuire il valore medio degli anni di matrimonio di circa un anno (da 9,8 a 8,7) e le coppie che invece hanno optato per entrambe le tipologie di domanda che invece passano da 6,6 a 5,6 anni di matrimonio alle spalle.



Figura 6
Anni di matrimonio dei
coniugi alla presentazione
della domanda (2017)



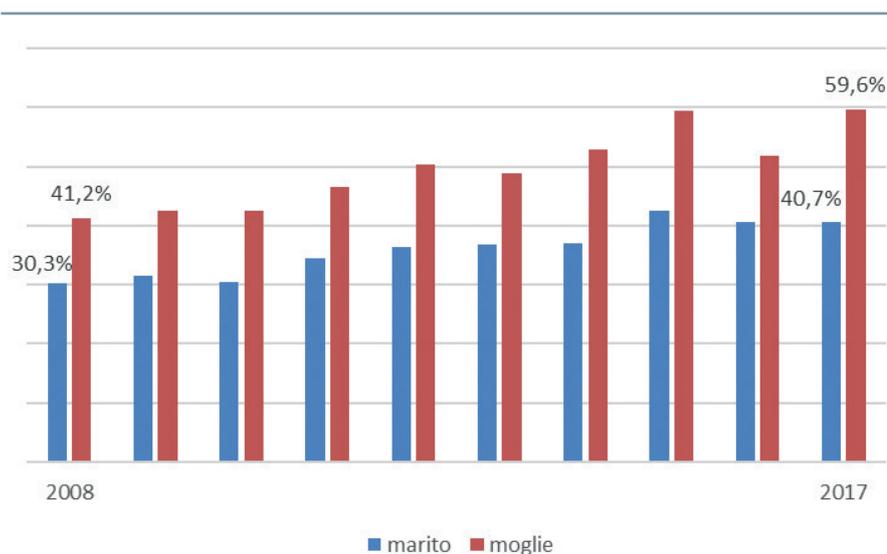
Nel 2017 aumentano le coppie che al momento della presentazione della domanda di adozione avevano almeno un figlio naturale o uno adottivo. Si contano in totale 39 coppie con almeno un figlio naturale, di queste 28 hanno un solo figlio, 5 ne hanno due e 6 coppie hanno tre figli. Sono 36 invece le coppie che hanno già avuto un'esperienza adottiva, nello specifico 32 coppie hanno un figlio adottivo, 3 coppie due figli adottivi e una coppia ne ha tre.

LIVELLO DI ISTRUZIONE E PROFESSIONI COPPIE RICHIEDENTI ADOZIONE

1.3

Anche nel 2017, tra le coppie adottive, si conferma un livello di istruzione, rispetto alla media nazionale, medio alto. E, infatti, tra i mariti quasi il 41% ha conseguito un diploma di laurea breve, diploma di laurea o un attestato post laurea, stesse caratteristiche che salgono a quasi il 60% per le mogli. Considerando un arco temporale di dieci anni queste incidenze registrano un significativo aumento, si parla di più di 10 punti percentuali per i mariti e addirittura di quasi 20 punti percentuali per le mogli. Spariscono di fatto nel 2017 gli aspiranti adottivi con solo la licenza elementare e la quota di coloro che hanno licenza di scuola superiore di I grado si attesta su un residuale 7% per le mogli e sul 14% per i mariti.

Figura 7
Attestati post laurea,
diploma di laurea e
laurea breve tra le coppie
richiedenti adozione
(2008-2017)



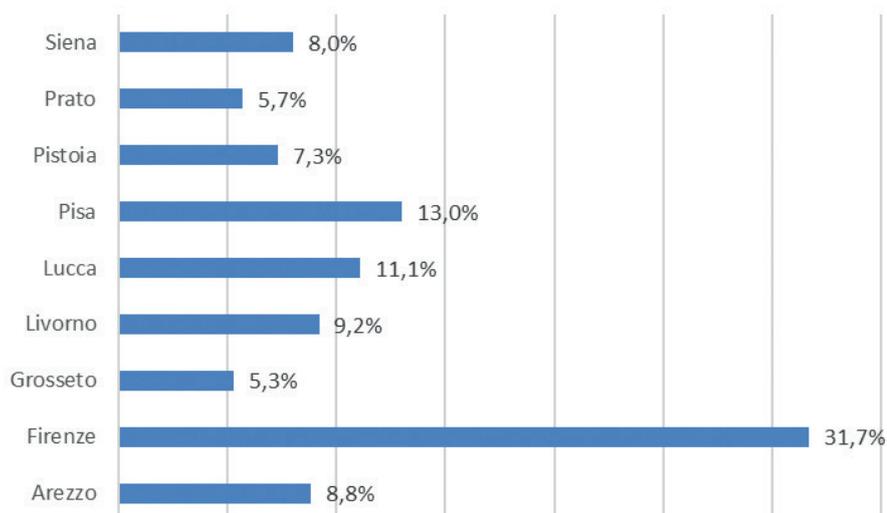
Sul fronte delle professioni dei componenti delle aspiranti coppie adottive quella di impiegato rimane la più diffusa sia tra i mariti (30%) che tra le mogli (35%), seguita al secondo posto, ma a considerevole distanza, dai liberi professionisti (18% per i mariti e 13% per le mogli). Seguono, a queste due, le due professioni più diffuse tra i mariti: operaio (13%) e arruolato nelle forze armate (6%); e quelle più diffuse tra le mogli: insegnante/professoressa/ricercatrice (14%) e di casalinga (11%).

LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE COPPIE ASPIRANTI ADOTTIVE

1.4

Nel 2017 a livello territoriale la provincia di Firenze, pur confermandosi come quella con la più alta percentuale di coppie richiedenti adozione, segna una leggera contrazione perdendo nell'ultimo triennio ben 4 punti percentuali di incidenza sul totale regionale. E infatti, se nel 2015 le coppie richiedenti adozione residenti in provincia di Firenze incidono sul 36% delle coppie toscane, nel 2017 la stessa percentuale scende al 32%. Tra le rimanenti province toscane sotto la competenza del tribunale fiorentino rimangono sopra il 10% del totale regionale la provincia di Pisa (13%) e quella di Lucca (11%) mentre le percentuali più basse si registrano per la provincia di Pistoia (7%), Prato (6%) e quella di Grosseto (5%).

Figura 8
Coppie richiedenti adozione per provincia di residenza (2017)

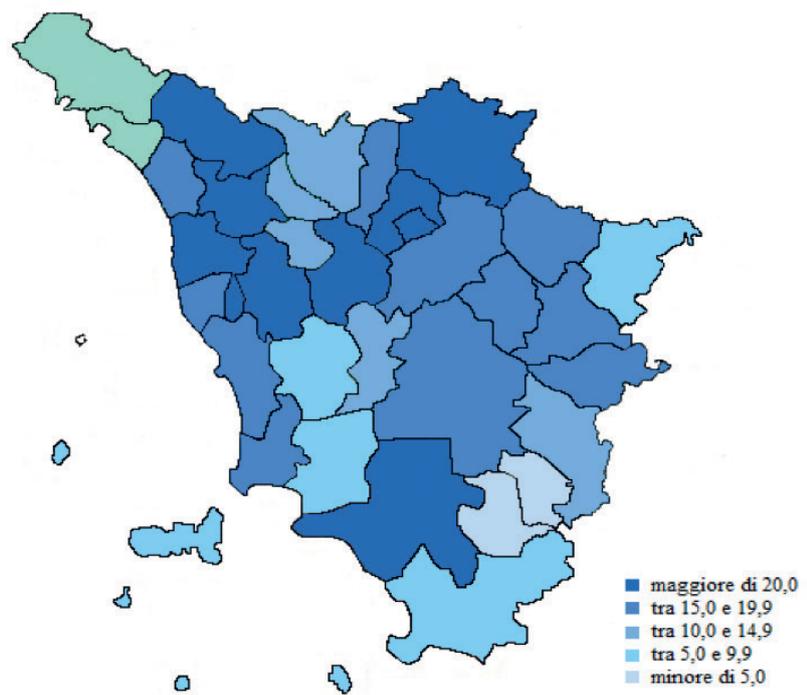


Rapportando, invece, il numero delle coppie richiedenti adozione alla popolazione residente tra i 30 e i 59 anni d'età si ottiene un tasso medio annuo regionale sul periodo 2015-2017 di 19 coppie richiedenti ogni 100mila residenti di questa età. Al di sopra del tasso medio regionale troviamo la provincia di Firenze (22,4) seguita dalla provincia di Pisa (21,7) e dalla provincia di Lucca (19,9). Tra le province toscane con il più basso tasso medio relativo si posizionano le province di Siena e Grosseto (15,4) e la provincia di Pistoia (14,7).

Scendendo a livello di ambito territoriale sono dieci gli ambiti con un tasso medio annuo al di sopra di quello regionale, tra questi quello con tasso più alto è l'ambito della Pisana (25,6). A seguire quello di Firenze (24,9), della Grossetana (23,8), della Piana di Lucca (23,4), del Mugello (22,3) e dell'Empolese (22). L'Amiata Val d'Orcia resta l'unica zona che nel triennio non conta nessuna coppia disponibile all'adozione.



Figura 9
Coppie richiedenti
adozione per ambito
territoriale di residenza
(2017)



LE POSSIBILI CAUSE DELLA CRISI DELLE ADOZIONI, TRA RECESSIONE ECONOMICA E DISAFFEZIONE DEL PROCESSO ADOTTIVO

1.5

Nelle precedenti edizioni del report sono state in più riprese analizzate le possibili cause e/o concause che hanno contribuito in questo ultimo decennio alla contrazione del numero delle coppie propense all'adozione, soprattutto in ambito di adozione internazionale.

Tra gli argomenti trattati ha trovato spazio il tema della forte disaffezione delle coppie al processo adottivo, dettata in parte dalla ragionevole maggiore complessità di procedure amministrative decisamente più facili fino a qualche anno fa, ma anche dalle incomprensibili lunghe attese dovute a inasprimenti burocratici di alcuni Paesi di provenienza dei minori (ad esempio il caso ancora recente del Congo) e non ultima dalla non alta probabilità di successo nel percorso adottivo, in alcuni casi interrotto volutamente dalle stesse coppie anche dopo l'ottenimento del tanto sospirato decreto di idoneità da parte del tribunale per i minorenni competente.

A questo tema, molto importante e molto dibattuto anche a livello politico, si aggiunge quello dei percorsi individuali delle coppie che arrivano alla decisione di provare ad adottare un bambino in età sempre più avanzata dopo percorsi non sempre banali e privi di difficoltà. A tal proposito, non va dimenticato che parte della contrazione del fenomeno adottivo può essere attribuita – non esiste un riscontro informativo al riguardo supportato da dati specifici – alle possibilità aperte dalla procreazione medicalmente assistita, strada che viene intrapresa dalle coppie mediamente tra un'età compresa tra i 36 e i 37 anni, un'età non a caso di qualche anno più bassa di quella invece registrata alla presentazione della domanda di adozione.

E proprio l'età media delle coppie aspiranti adottive molto spinta in avanti è senza dubbio un altro dei nodi che stanno alla base della crisi delle adozioni. Le coppie che si presentano al Tribunale per i minorenni di Firenze per dare la loro disponibilità ad adottare un bambino hanno ormai abbondantemente superato i 40 anni, con una proiezione all'adozione rispettivamente di circa 46 e 44 anni, mediamente dieci anni più grandi dei genitori biologici al loro primo figlio.

Infine, si sottolinea come lo slittamento dell'età media all'adozione nasca da molto lontano e interessi anche una serie di fenomeni demografici e sociali strettamente correlati tra loro, come, ad esempio, l'aumento dell'età media al primo matrimonio e al primo figlio, in crescita in entrambi i casi.

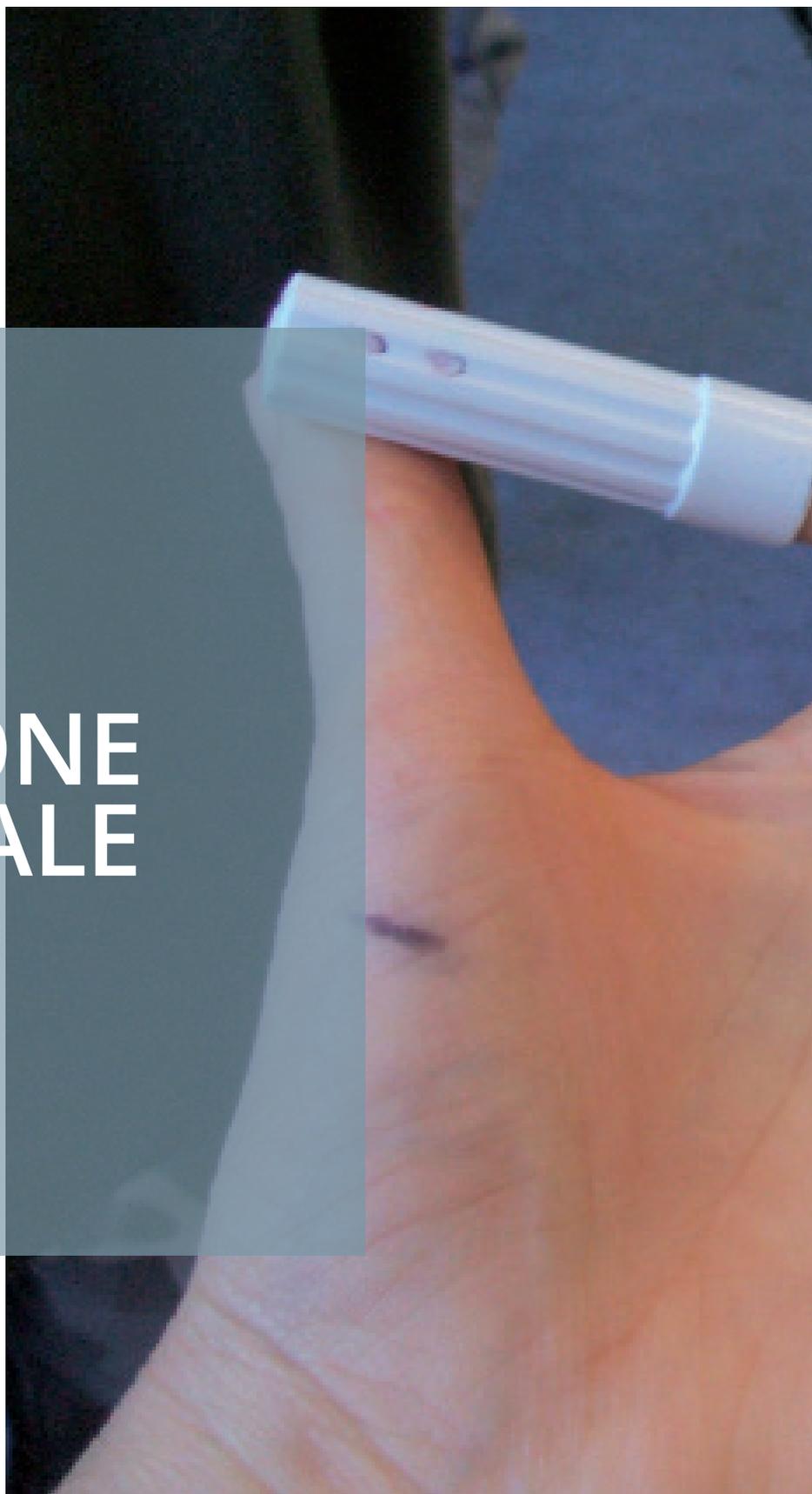


I fenomeni sopra citati sono indubbiamente influenzati anche dall'ormai cronica crisi economica che tocca non poco le scelte dei giovani toscani e italiani. Crisi che, ad esempio, contribuisce a spostare sempre più in avanti l'età media in cui i giovani laureati – la laurea è il titolo di studio più frequente tra le coppie richiedenti adozione – riescono a trovare un'occupazione (mediamente dopo circa tre anni dal momento della laurea) e quindi un percorso di vita autonoma e l'idea di creare una famiglia propria. Anche per chi ha un lavoro, l'aspetto strettamente economico, con un costo per l'adozione internazionale che supera facilmente i 15mila euro, assume un'importanza fondamentale viste le risorse finanziarie ridotte rispetto al passato e quindi una minore propensione alla spesa per viaggi, permanenze lunghe, spesso ripetute, fuori casa e fuori lavoro. Non a caso, in questi ultimi anni, è diminuito il numero medio di figli adottati, con le coppie orientate sempre più per l'adozione di un solo bambino, riproponendo in questo modo il modello del figlio unico ormai cronicizzato nei comportamenti riproduttivi.

Infine va sottolineato un ultimo aspetto che interessa da vicino il prezioso lavoro di filtro svolto dai servizi territoriali e dagli enti autorizzati sulle coppie aspiranti adottive. Lavoro che ha creato nelle coppie maggiore consapevolezza del percorso adottivo, attraverso una corretta informazione della cultura dell'adozione che ha determinato una forte "autoselezione" iniziale. Basti pensare ad esempio al fatto che ormai da qualche anno si sono pressoché azzerati in Toscana fallimenti definitivi del percorso adottivo e che il tasso di "abbandono" delle coppie registrato fra l'ottenimento dell'idoneità e il proseguimento, attraverso il conferimento dell'incarico all'ente autorizzato, tende a diminuire in corrispondenza degli anni in cui calano nel complesso le domande di disponibilità all'adozione.

02

L'ADOZIONE NAZIONALE





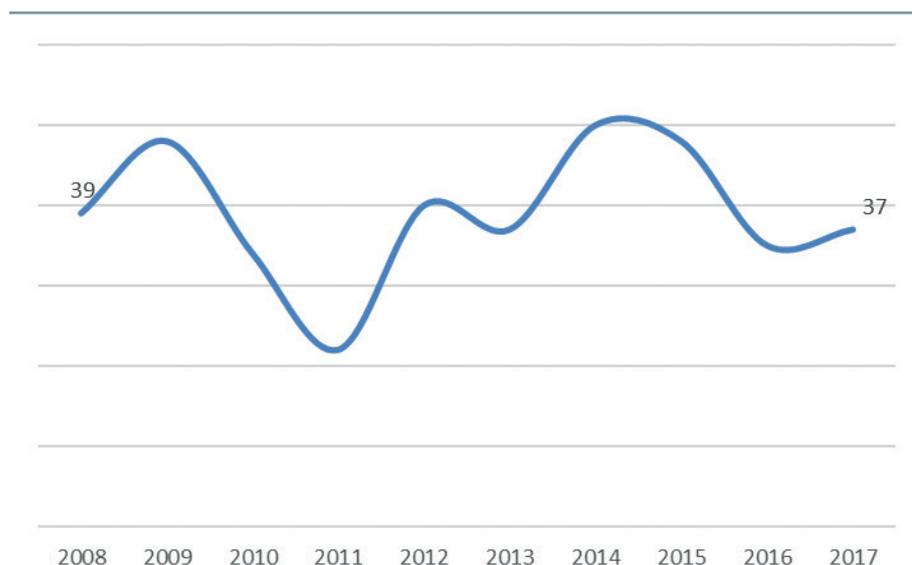
Nel 2017 le sentenze di adozione nazionale pronunciate al Tribunale per i minorenni di Firenze sono state 37, due in meno rispetto all'anno precedente ma in linea con l'andamento generale del fenomeno che oscilla dal 1999 su una media di 40 sentenze l'anno con il picco massimo di 70 sentenze toccato nel 2003.

Come noto, l'iter adottivo presenta caratteristiche e complessità diverse a seconda dell'iscrizione nel registro dello stato di abbandono dei minori che si differenzia in relazione al fatto che i genitori dei bambini siano o non siano noti all'Autorità giudiziaria e quindi iscritti secondo l'art. 11 (genitori non noti) oppure iscritti secondo l'art. 12 (genitori noti).

Anche per le adozioni realizzate nel 2017 emergono forti differenze nella tempistica nei due iter adottivi citati. Per i 18 adottati, iscritti secondo l'articolo 11, l'iscrizione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono avviene in media dopo due giorni e mezzo di vita e questo comporta che i tempi dell'iter adottivo coincidano con l'età dei minori. A questi minori sono occorsi mediamente 1,3 mesi per ottenere la dichiarazione di adottabilità e 14,4 mesi per avere definitiva sentenza di adozione a poco più di un anno di vita.

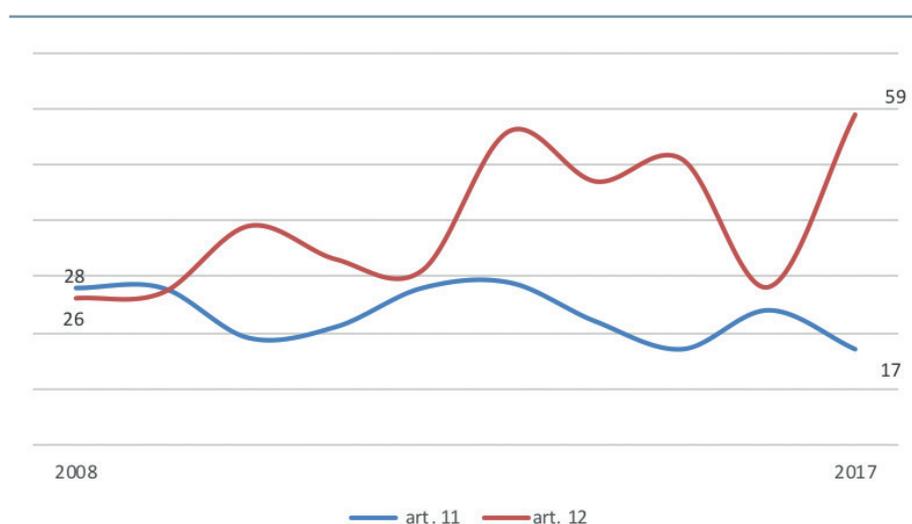
Il percorso si articola in maniera più complessa ai fini dell'adozione nel caso degli "articoli 12". In primis si tratta di bambini decisamente più grandi con un'età media all'iscrizione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono di 2 anni e mezzo. Per questi bambini l'adozione è arrivata mediamente dopo quasi due anni e mezzo (30 mesi) dal momento dell'iscrizione con un'età media di circa 5 anni.

Figura 10
Bambini adottati in adozione nazionale (2008-2017)



Tornando al primo passo istituzionale che avvia l'iter adottivo, il 2017 segna un importante incremento del numero dei bambini iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono. Sono in totale 76, pari a 24 unità in più rispetto al 2016 e si concentrano soprattutto sugli "articoli 12" che in 12 mesi più che raddoppiano, passando da 28 a 59 bambini iscritti. In linea con le iscrizioni degli anni precedenti invece i minori abbandonati alla nascita con genitori ignoti o minori con genitori minorenni (art. 11) che nel 2017 sono 17 - sono stati 24 nel 2016 e 17 nel 2015.

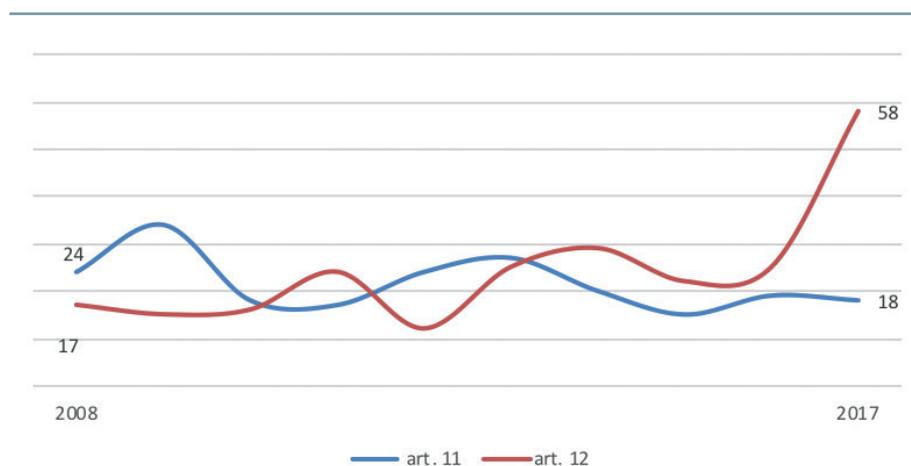
Figura 11
Iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono (2008-2017)



Sulla falsa riga delle iscrizioni nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono crescono, nel 2017, anche le dichiarazioni di adottabilità – passaggio nell'iter adottivo successivo all'iscrizione nel registro – che segnano 56 casi contro i 44 del 2016 e i 37 del 2015 e rappresentano in assoluto il numero più alto di dichiarazioni di adottabilità registrato dal 2005. L'incremento è dovuto anche in questo caso all'aumento degli "articoli 12" che passano tra il 2016 e il 2017 da 25 a 40. Tra i dichiarati adottabili con articolo 12 il 65% sono maschi con una età media di quasi 4 anni e mezzo.

Gli "articoli 11" invece, in linea con gli anni precedenti contano 16 bambini dichiarati adottabili con un'incidenza maschile pari al 69% e un'età media di circa un mese.

Figura 12
Dichiarati adottabili
(2008-2017)



Il significativo aumento nel 2016 delle adozioni in casi particolari secondo l'art. 44 si accentua ancora di più nel 2017 arrivando a 51 sentenze di adozione contro le 41 del 2016 e le 26 del 2015. In questo contesto è possibile differenziare le adozioni secondo quattro articoli di legge e si contano:

- nessuna sentenza pronunciata secondo la lett. a che interessa adozioni a persone unite al minore da parentela fino al sesto grado; una sola sentenza registrata tra il 2015 e il 2017;
- 32 sentenze pronunciate secondo la lett. b che coinvolge il coniuge nel caso in cui il minore sia figlio anche adottivo dell'altro coniuge; il dato in oggetto è in aumento nel triennio 2015-2017 dove si passa da 18 a 32 sentenze;
- nessuna sentenza pronunciata secondo la lett. c che interessa i minori che si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 3 della legge n. 104/92 e sia orfano di entrambi i genitori; tra il 2015 e il 2017 si contano due sole sentenze;
- 19 sentenze secondo la lett. d pronunciate nel caso di constatata impossibilità di affidamento preadottivo. Queste tipologie di sentenze sono in aumento da quando la richiesta di adottare il figlio del coniuge è stata accolta anche per le coppie dello stesso sesso, adozioni che al tribunale per i minorenni di Firenze sono conteggiate appunto alla lettera d. dell'art. 44.

03

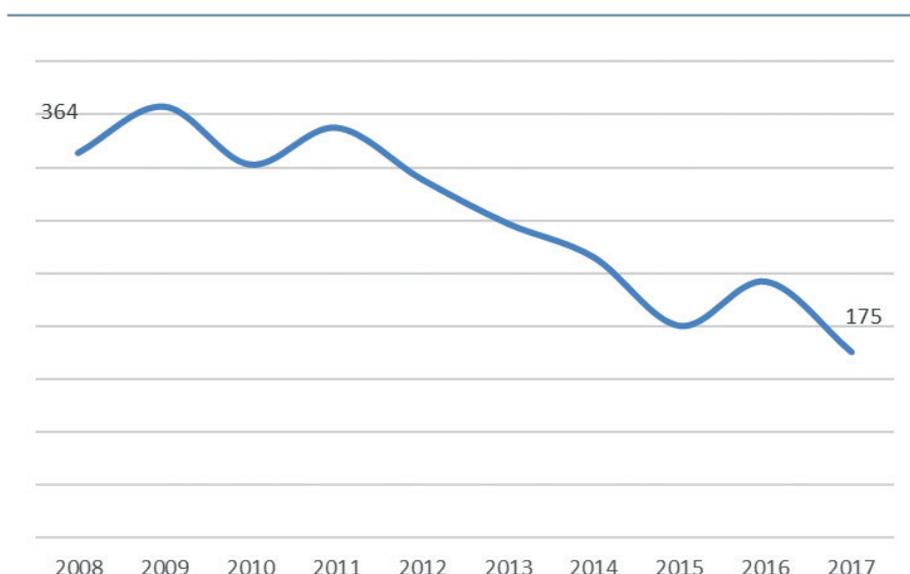
L'ADOZIONE INTERNA- ZIONALE





Nel 2017 le adozioni internazionali realizzate al Tribunale per i minorenni di Firenze toccano il loro minimo storico dal 1999 con 175 minori adottati. Rispetto al 2016, anno che ha segnato una leggera ripresa dovuta allo sblocco delle adozioni dal Congo, si registra una contrazione del 28% che arriva fino al 52% se si estende il periodo di riferimento agli ultimi dieci anni (2008-2017) e al 56% se si prende in considerazione il 2009 anno di boom delle adozioni internazionali in Toscana con 408 minori stranieri adottati.

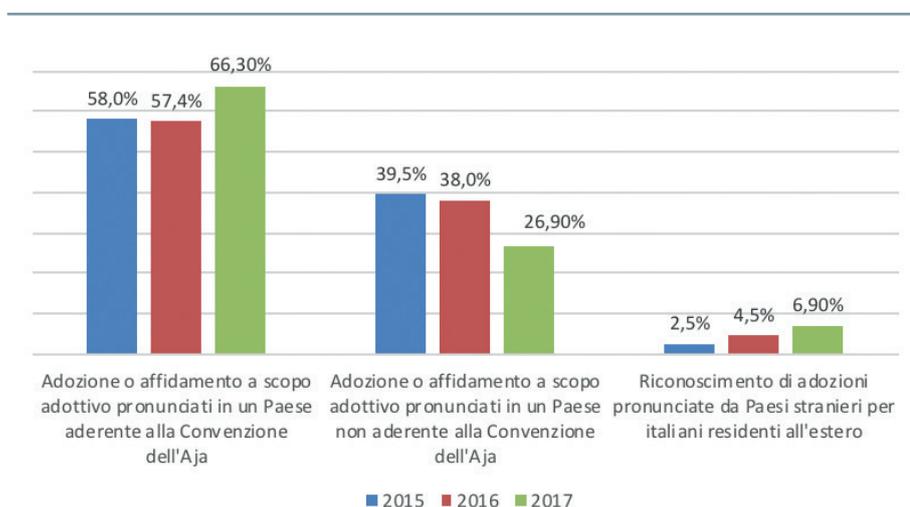
Figura 13
Bambini e ragazzi in adozione internazionale (2008-2017)



Più nel dettaglio emerge che la contrazione delle adozioni riguarda in larga parte quelle pronunciate nei Paesi non aderenti alla convenzione de L'Aja che negli ultimi dodici mesi risultano addirittura dimezzate, passando tra il 2016 e il 2017 da 92 a 47. Sono due i Paesi principalmente coinvolti tra quelli non ratificanti: la Russia, storicamente uno tra i principali Paesi di provenienza dei bambini adottati, che nel 2017 vede diminuire le adozioni arrivando a contarne appena 21 con crollo negli ultimi cinque anni che tocca addirittura il 73% e il Congo, che nel 2017 non ha registrato nessuna adozione mentre nel 2016 ne contava ben 35. In contrazione rispetto al 2016, ma sullo stesso livello del 2015, anche le adozioni dei bambini provenienti dai Paesi ratificanti la convenzione de L'Aja che nel 2017 sono 116.

Nel totale delle adozioni internazionali del 2017 si contano anche 12 riconoscimenti di adozioni pronunciate da Paesi stranieri per italiani residenti all'estero, dato in linea con quello degli anni passati.

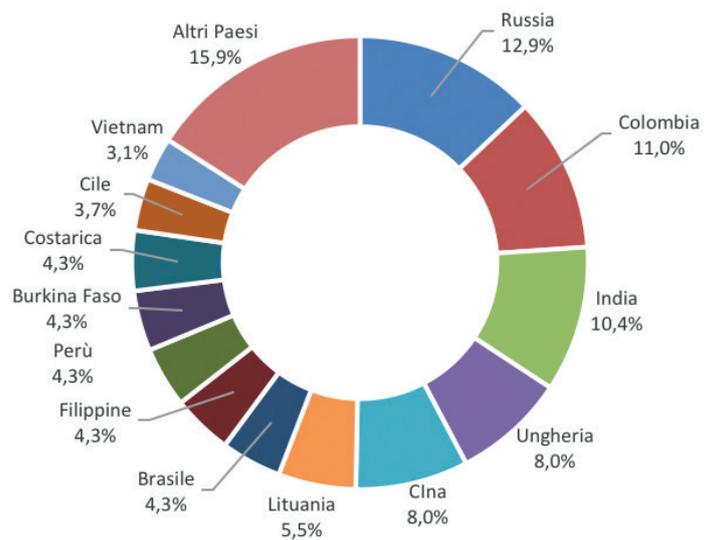
Figura 14
Bambini e ragazzi adottati all'estero secondo la ratifica del Paese di provenienza (2017)





La composizione dei Paesi di provenienza del 2017 vede al primo posto la Russia (21 adozioni), seguita dalla Colombia (18), dall'India (17), dall'Ungheria e dalla Cina (13).

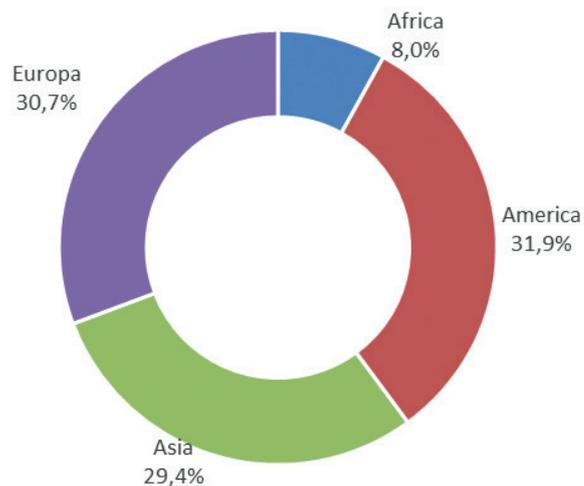
Figura 15
Bambini e ragazzi adottati
all'estero per Paese di
provenienza (2017)





Allargando lo scenario delle provenienze per Paese ai relativi continenti, il crollo delle adozioni in Congo e la diminuzione delle adozioni in Russia fanno cambiare nettamente lo scenario rispetto all'anno precedente. L'Europa perde il primato lasciando il posto all'America visto che nel triennio 2015-2017 passa da un'incidenza del 47% a una decisamente più bassa del 31%. Di contro, l'America aumenta l'incidenza percentuale sul totale delle adozioni toccando nel 2017 il 32%, 10 punti percentuali in più rispetto al 2015. Aumenta l'incidenza delle adozioni provenienti dall'Asia, che nel 2017 raggiunge il 30%, mettendosi quasi al pari di Europa e America. L'Africa resta il continente meno rappresentato con un'incidenza di circa l'8% sul totale delle adozioni.

Figura 16
Bambini e ragazzi adottati
all'estero per continente
di provenienza (2017)

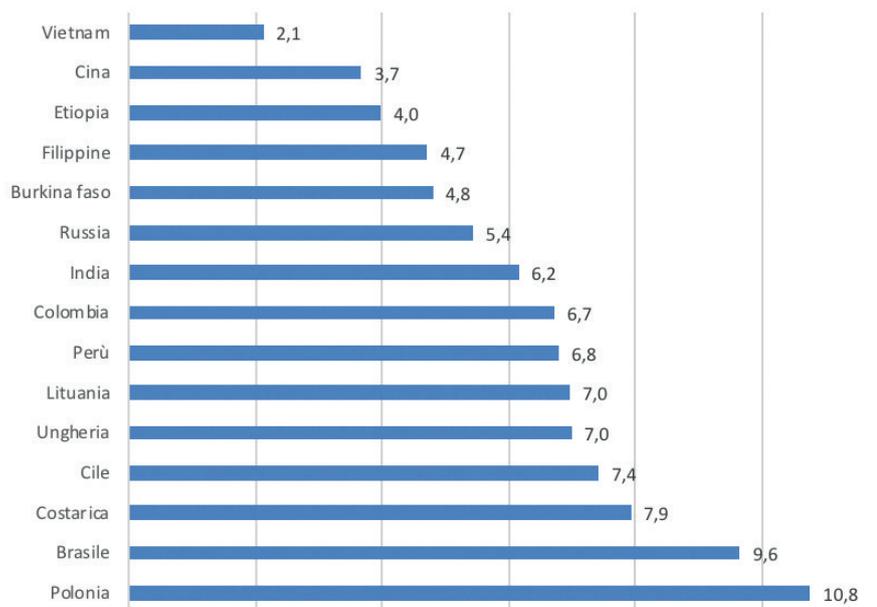


Età e genere degli adottati sono sicuramente due fattori molto importanti che interessano le coppie che si avvicinano all'adozione e a quelle che la stanno portando a termine.

Il 2017 segna una netta prevalenza di maschi rispetto alle femmine, i primi sono 106 e incidono sul 65% dei bambini adottati, le seconde sono 57 per un'incidenza sul totale pari al 35%.

L'età media invece si conferma, come negli anni passati, di circa 6 anni (6,1 nel 2017, 6,2 nel 2016 e 6,0 nel 2015) ma con forti differenze tra Paese e Paese. Tra i principali Paesi di provenienza quelli che registrano un'età media dei bambini all'adozione più alta sono la Polonia (10,8 anni), il Brasile (9,6 anni), la Costa Rica (7,9 anni), il Cile (7,4 anni) e l'Ungheria e la Lituania (7 anni). Tra i Paesi con età media più bassa si confermano il Vietnam (2,1 anni), la Cina (3,7 anni) e l'Etiopia (4 anni).

Figura 17
Bambini e ragazzi adottati all'estero per Paese di provenienza ed età (2017)



04

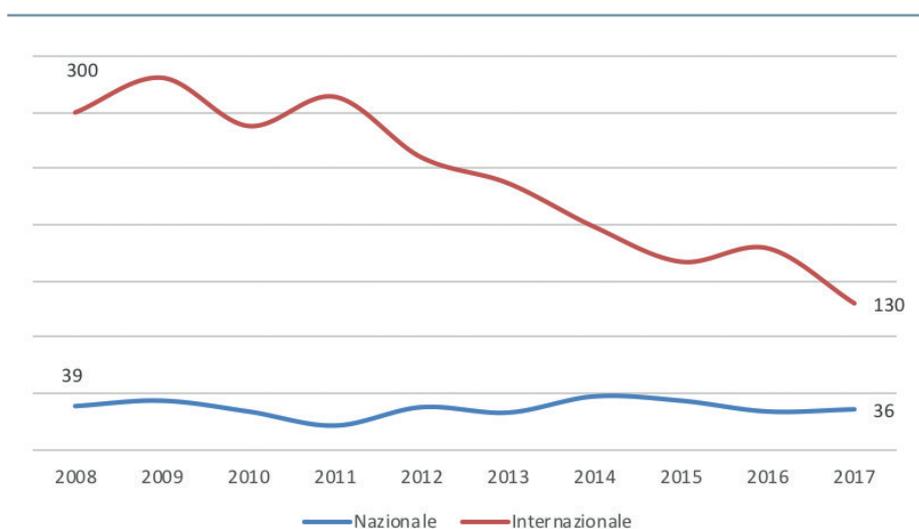
LE COPPIE ADOTTIVE





Così come per le coppie che hanno presentato domanda di adozione e per i minori adottati anche per le coppie adottive il 2017, con 166 coppie, segna il minimo storico dal 1999 scendendo per la prima volta sotto quota 200, il 22% in meno rispetto al 2016 e più che dimezzate considerando un arco temporale di dieci anni (-51% rispetto al 2008 e -56% rispetto al 2009). E se le coppie adottive in adozione nazionale rimangono pressoché sui livelli usuali di circa 40/50 coppie l'anno, le coppie adottive in adozione internazionale registrano un crollo molto importante. Nel 2017 sono 130, 49 in meno rispetto all'anno precedente (anno comunque condizionato dalle adozioni dal Congo) e 37 in meno rispetto al 2015. Tornando ancora più indietro negli anni, la diminuzione registrata nel 2017 supera il 60% rispetto all'ormai più volte citato 2009.

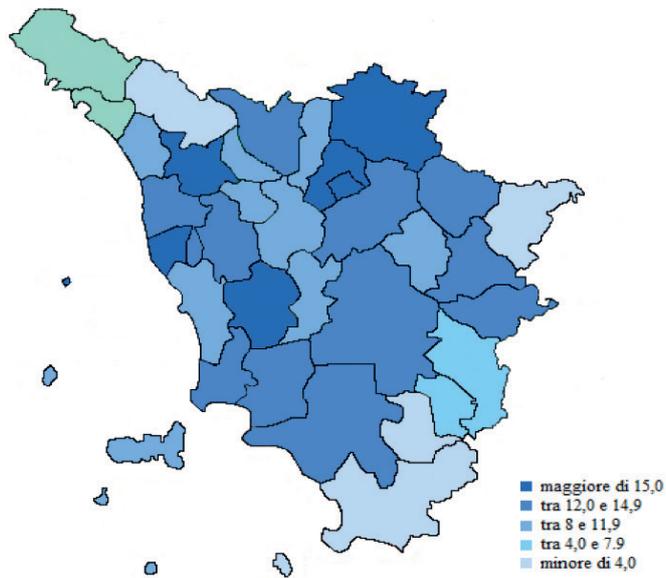
Figura 18
Coppie adottive per
tipologia di adozione
(2017)



A livello territoriale Firenze si conferma la provincia con il maggior numero di coppie adottive con il 37,6% del totale delle coppie adottive, seguita dalla provincia di Arezzo (13,9%) e quella di Pisa (11,5%), mentre la provincia con la percentuale più bassa si conferma Grosseto (3%) al pari della provincia di Pistoia (3,6%).

La diminuzione delle coppie adottive è rimarcata anche dalla contrazione del tasso medio annuo regionale che, nel triennio 2015-2017 scende a 12,9 coppie richiedenti ogni 100mila residenti di 30-59 anni, con un range che varia da un valore massimo di 15,9 coppie per la provincia di Firenze a quello minimo della provincia di Grosseto (8,2). A livello di ambito territoriale la zona Fiorentina Nord-Ovest fa registrare il tasso medio annuo più alto con 21,4 coppie adottive ogni 100mila residenti di 30-59 anni. Seguono l'Alta Val di Cecina (16,8 anche se con sole 4 adozioni nel triennio) e la Livornese (16,5). A esclusione dell'Amiata Grossetana che non ha registrato nessuna adozione nel triennio considerato, i valori più bassi si registrano nelle Colline dell'Albegna (3,2), nella Val Tiberina (2,7) e nella Valle del Serchio (1,4).

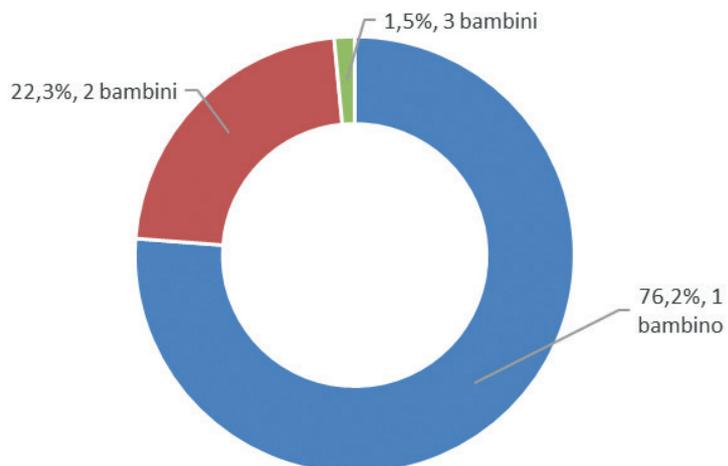
Figura 19
Coppie adottive per
ambito territoriale di
residenza (2017)



Nel 2017 le coppie adottive che hanno adottato un solo bambino sono l'80,7%, mentre il 18,1% ne ha adottati due e l'1,2% ne ha adottati tre. Percentuali che sono leggermente diverse se si prendono in considerazione le sole adozioni internazionali dove la propensione ad adottare più di un bambino cresce leggermente fino al 23,8%.

Le coppie che invece nel 2017 hanno completato l'adozione avendo già figli sono 34 e di queste 14 con figli naturali e 20 con figli adottati.

Figura 20
Coppie adottive con
adozione internazionale
per numero di bambini
adottati (2017)

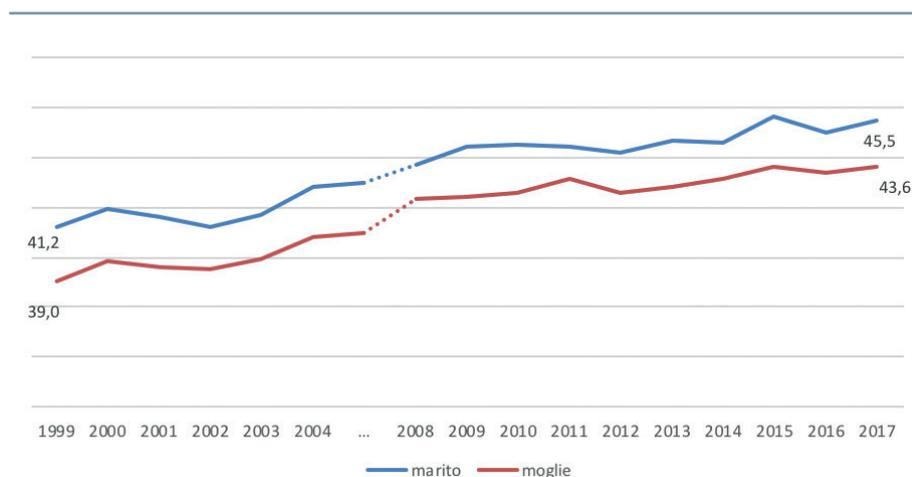


Così come registrato nei due anni precedenti, anche nel 2017, l'età media delle coppie adottive si stabilisce sopra i 45 anni per i mariti (45,5 anni) e sopra i 43 anni per le mogli (43,6 anni). Età media in forte crescita se si considera che nel 1999 era di 41,2 anni per gli uomini e 39 anni per le donne.

Età media che cambia in maniera significativa se considerata in relazione all'adozione nazionale o a quella internazionale. Storicamente le coppie che adottano all'estero hanno un'età media più alta, che nel 2017 raggiunge i 46,5 anni per gli uomini e i 44,7 anni per le donne. Si scende mediamente di 4/5 anni di età tra le coppie che hanno adottato in adozione nazionale che nel 2017 è stata di 42 anni per i mariti e di 39,7 anni per le mogli.

È interessante sottolineare che l'età media delle coppie in adozione nazionale è addirittura più bassa dell'età media alla presentazione della domanda di adozione nazionale. Ciò sottolinea inequivocabilmente la maggiore probabilità ad adottare un bambino sul territorio nazionale per le coppie di più giovane età.

Figura 21
Coppie adottive per età all'adozione (2017)



Tra le coppie adottive nelle due tipologie di adozione cambiano anche i tempi dell'iter adottivo e, nel 2017, tra la presentazione della domanda e l'adozione, in linea con gli anni precedenti, sono trascorsi mediamente 2,6 anni per l'adozione nazionale e 4 anni per l'adozione internazionale.



05

**FOCUS: GLI
ESITI DELLE
DOMANDE DI
ADOZIONE AL
TRIBUNALE PER
I MINORENNI
DI FIRENZE
PRESENTATE
NEL 2010**





Così come proposto nelle precedenti edizioni del report adozioni, si presenta anche quest'anno uno studio di approfondimento tematico questa volta incentrato sul successo o l'insuccesso adottivo delle coppie residenti in Toscana che hanno presentato domanda di adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze nel corso del 2010, suddiviso in relazione alla tipologia di domanda presentata (solo nazionale, solo internazionale oppure contemporaneamente nazionale e internazionale). Lo studio fa riferimento allo stato delle cose al 31 dicembre 2017 comprendendo quindi un arco temporale di 7 anni, sufficienti alle coppie ad aver concluso, positivamente o negativamente, l'intero iter adottivo.

Le coppie residenti in Toscana che nel 2010 hanno presentato domanda di adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze (da ora in avanti denominate "coorte 2010") sono state 493 e di queste, 44 hanno presentato solo domanda di adozione nazionale (9% del totale), 51 solo domanda di adozione internazionale (10% del totale) e 398 hanno invece optato contemporaneamente per entrambe le tipologie di domanda (81% del totale).

Considerando il sottoinsieme numericamente più piccolo della "coorte 2010", quello relativo alle 44 coppie che hanno presentato unicamente richiesta di adozione nazionale, risulta che una sola coppia ha portato a termine positivamente l'iter adottivo. Pur ragionando su numeri relativamente piccoli è comunque utile identificare l'indicatore di successo adottivo per questo sottoinsieme di coppie, vale a dire il numero di coppie adottive rispetto al totale delle coppie che nel 2010 hanno richiesto la sola adozione nazionale (moltiplicato 100) in questo specifico caso corrispondente a uno scarso 2,3%.

Percentuale di successo che cresce notevolmente e sfiora il 60% prendendo in considerazione le altre due tipologie di domanda. E infatti tra le 51 coppie della "coorte 2010" che hanno presentato la sola domanda di adozione internazionale, quelle che hanno portato a termine positivamente l'adozione sono state 30 (33 i bambini adottati) per un indice di successo adottivo pari al 58,8%.

Percentuali simili si registrano anche tra chi nella "coorte 2010" ha presentato contemporaneamente entrambe le tipologie di domanda dato che tra le 398 coppie, 16 hanno adottato in adozione nazionale (16 i bambini adottati in Italia) e 209 hanno adottato in adozione internazionale (269 i bambini adottati all'estero) per un indicatore di successo adottivo del 56,5%.

Tavola 1

Coppie richiedenti adozione nel 2010, coppie adottive e numero di bambini adottati

	N° di domande	N° di coppie adottive	Bambini adottati	Indice di successo	Tempo medio tra la presentazione della domanda e la formalizzazione dell'adozione (in anni)
Solo domanda di adozione nazionale	44	1	1	2,3%	4,6
Solo domanda di adozione internazionale	51	30	33	58,8%	3,7
Domanda di adozione nazionale e internazionale	398	225	285	56,5%	
<i>di cui hanno adottato in adozione nazionale</i>	-	16	16	-	3,9
<i>di cui hanno adottato in adozione internazionale</i>	-	209	269	-	3,5



Altro importante indicatore che ha caratterizzato e differenziato i tre diversi percorsi adottivi della “coorte 2010” riguarda il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda e la formalizzazione dell’adozione.

L’unica adozione delle coppie con sola domanda di adozione nazionale ha richiesto un tempo maggiore ai 4 anni e mezzo per la formalizzazione dell’adozione, il più alto tra le tre diverse tipologie. A questo segue, con 3,9 anni, il tempo medio all’adozione delle coppie che hanno presentato contemporaneamente entrambe le tipologie di domanda e che poi hanno adottato in adozione nazionale. È importante sottolineare che questi due dati sono in linea con quanto registrato nel 2010 e nel triennio successivo sui tempi medi dell’adozione nazionale di circa 4 anni. Tempi che, anche da quanto emerge dai dati presentati in questo report, al tribunale fiorentino si sono, con il passare degli anni, notevolmente ridotti arrivando nel 2017 a una media di 2,6 anni.

Tra le coppie che hanno presentato la sola domanda di adozione internazionale il tempo medio all’adozione è stato di 3,7 anni, leggermente più alto, 3,5 anni, del tempo medio all’adozione delle coppie che hanno presentato contemporaneamente entrambe le tipologie di domanda e che poi hanno adottato un bambino all’estero.

